# *La scala mobile è ferma*

Alla stazione ferroviaria mi presento con due valigie pesanti. Ritiro il biglietto, lo oblitero e cerco il primo binario. Mi indicano una lunga scalinata che porta al piano superiore, percorrendo una lunga gradinata. Ai due poliziotti che mi davano l'informazione manifesto la mia perplessità mostrando le grosse valigie.

Subito mi rispondono che, se non c'è l'ascensore, sul lato destro funziona una scala mobile che porta esattamente al primo binario. Ringrazio e vado immediatamente verso la scala.

Arrivando, guardo la scala mobile; la vedo ferma. Appoggio le valigie in un angolo e mi rivolgo ai due poliziotti vicini: "La scala mobile è ferma !" – avverto.

"Lei salga, funziona" – mi assicurano.

Ritorno alla scala con le due valigie; ma… vedendola ancora ferma, mando un'occhiata perplessa agli agenti dell'ordine che, abituati a vedere quella esitazione dei passeggeri, mi dicono: "Lei non si fermi di fronte alla scala ferma… ma vi salga. Vedrà che, appena mette un piede sul primo gradino, la scala partirà. Mi raccomando: prima metta il piede e poi vedrà la scala muoversi. Faccia la prova e… buon viaggio!"

Eseguo con precisione il consiglio: metto il piede sul primo gradino della scala mobile ferma e questa immediatamente parte. Nel salire,

mando uno sguardo e un sorriso di riconoscenza ai miei occasionali "istruttori".

Ho imparato una bellissima lezione: quante volte Gesù ti chiede di amare per primo il prossimo antipatico, di perdonare chi ti offende senza aspettarne le scuse, di porgergli l'altra guancia, di fare un sorriso a chi ti maltratta…

Se aspetti che si muova l'altro, tu sarai sempre immobile, non vivrai mai il vangelo, non sarai mai cristiano, non avrai mai la gioia di amare per primo. Ma, senza aspettare, va e fa tu il primo passo su quel "gradino immobile" e… lo metterai in moto, lo conquisterai. Lo dice anche un canto: "Prima ama e poi capirai perché".